



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE per la Regione Emilia-Romagna 2014-2020

Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello sviluppo locale LEADER PIANO DI AZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE PER IL DELTA EMILIANO-ROMAGNOLO 2014-2020

AZIONE ORDINARIA 19.2.01.04 “INVESTIMENTI IN AZIENDE AGRICOLE IN APPROCCIO INDIVIDUALE E DI SISTEMA” (4.1.01)

BANDO LEADER 2022 – APPROCCIO INDIVIDUALE II EDIZIONE

Delibera CDA n.7 dell'11/10/2022 e n. 12 del 05/12/2022

Bando approvato dal Consiglio di Amministrazione del GAL DELTA 2000 in data 11/10/2022 per la richiesta di parere di conformità al NUCleo Tecnico Leader – NUTEL della Regione Emilia-Romagna

Bando aggiornato a seguito delle prescrizioni del NUTEL del 26/10/2022 e approvato con Delibera del CDA di DELTA 2000 del 05/12/2022

Data di pubblicazione: 22 Dicembre 2022

Termine presentazione delle domande di sostegno: 30/03/2023 ore 17.00

Premessa

Con il presente bando il GAL DELTA 2000 dà attuazione agli interventi previsti nel Piano di Azione della Strategia di Sviluppo Locale del Delta emiliano-romagnolo di cui alla Misura 19 del PSR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna per il tipo di operazione 19.2.01.04 "Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema (4.1.01)", limitatamente alla modalità con approccio individuale per l'annualità 2022.

Il presente bando definisce i criteri e le procedure di attuazione del suddetto tipo di operazione e disciplina la presentazione delle domande di sostegno e pagamento da parte dei potenziali beneficiari ed il relativo procedimento.

Sezione I - Descrizione requisiti e condizioni del tipo di operazione 19.2.01.04 (4.1.01)

Riferimenti normativi

I riferimenti normativi sono:

- Reg. (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Reg. (UE) n. 1305/2013, in particolare l'art. 17, comma 1, lettere a), b), c), d); art. 45;
- Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008
- Reg. delegato (UE) n. 640/2014 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
- Reg. (UE) n. 702/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno alcune categorie di aiuti nei settori agricoli e forestale e nelle zone rurali
- Reg. delegato (UE) n. 807/2014, che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Reg. (UE) n. 2220 del 23 dicembre 2020 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022.
- Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 approvate con Intesa sancita dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016, come modificate



- dal D.M n. 6093 del 6 giugno 2019 e dal D.M.14786 del 13/01/2021;
- Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 3530 final del 26 maggio 2015 (di seguito PSR), di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 636 dell'8 giugno 2015, modificato da ultimo con Decisione C(2021) 6321 final del 23 agosto 2021, di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 1353 del 30 agosto 2021;
 - Determinazione n. 926 del 26 gennaio 2016 della GAL Emilia-Romagna - Servizio Territorio Rurale ed Attività faunistico-venatorie avente ad oggetto "MISURA 19 – Ammissione alla Fase 2 dei GAL e delle relative Strategie di Sviluppo Locale";
 - Determinazione n. 13080 del 10/08/2016 della Regione Emilia-Romagna avente per oggetto approvazione della graduatoria della Strategia di Sviluppo Locale Leader – Individuazione dei GAL ed assegnazione definitiva delle risorse;
 - Disposizioni Attuative di Misura – Misura 19 – Sostegno allo sviluppo Locale LEADER Delibera n. 830 del 31 maggio 2021;
 - Determinazione n.17110 del 17/9/2021 del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato della Direzione generale Agricoltura caccia e pesca PSR 2014-2020 - Assegnazione delle risorse aggiuntive per la Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale Leader ai gruppi di azione locale (GAL) dell'Emilia-Romagna per le annualità 2021-2022, approvate con DGR 1353 del 30/8/2021 recante Presa d'atto dell'approvazione delle modifiche al PSR della regione Emilia-Romagna versione 11.1;
 - Legge regionale 15 novembre 2021, n. 15 (Revisione del quadro normativo per l'esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. Abrogazione della legge regionale n. 15 del 1997 (Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34);
 - Determinazione della Regione Emilia-Romagna del Responsabile del Servizio Programmazione e Sviluppo Locale Integrato 20 gennaio 2022 n. 921 PSR 2014/2020 - Approvazione proposta di modifica del Piano d'azione e del relativo piano finanziario, presentata dal GAL DELTA 2000 Soc. Cons. a r.l., per l'allocazione risorse aggiuntive assegnate con Determinazione n. 17110 del 17/9/2021 del Servizio Programmazione e Sviluppo Locale Integrato;
 - Ulteriori aggiornamenti normativi e disposizioni procedurali della Regione Emilia-Romagna di cui al Prot. 28/02/2022.0206918.U;
 - Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL DELTA 2000 dell'11.10.2022 che ha approvato il presente avviso pubblico, per la presentazione al Nucleo Tecnico Leader (NUTEL) della Regione Emilia-Romagna;
 - Parere di conformità definitiva del Nucleo Tecnico Leader (NUTEL) della Regione Emilia-Romagna espressa in data 26/10/2022 ricevuta dal GAL il 21/11/2022 Prot. Regionale n. 18/11/2022.1170675.U;
 - Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL DELTA 2000 del 05/12/2022 che ha approvato il presente avviso pubblico, nella sua versione definitiva

Il presente avviso pubblico attua il Piano di Azione Locale del Delta emiliano-romagnolo del GAL DELTA 2000 di cui alla Misura 19 del PSR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna approvato.



1. Obiettivi del tipo di operazione 19.2.01.04

L'Azione ordinaria 4.1.01 persegue l'obiettivo di favorire la realizzazione di investimenti finalizzati al miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle aziende agricole del territorio del GAL DELTA 2000, intesa come sostenibilità dei processi produttivi da un punto di vista economico, ambientale e sociale. L'Azione intende contribuire agli obiettivi strategici della Misura 19 del PSR 2014-2020, incentivando maggiormente l'ammodernamento delle dotazioni strutturali e produttive delle aziende agricole anche attraverso un miglioramento delle performance ambientali, al fine di aumentare anche le opportunità occupazionali locali.

Il Piano di Azione della Strategia di Sviluppo Locale del Delta emiliano-romagnolo 2014-2020 persegue i seguenti obiettivi specifici:

- Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento, in particolare per aumentare la quota di mercato l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività;
- Stimolare approcci imprenditoriali nello sviluppo di prodotti sostenibili con un'attenzione alla cura del territorio;
- Promuovere e valorizzare le filiere agricole, la produzione integrata e biologica che rispettano paesaggio e ambiente, con **l'obiettivo prioritario di una agricoltura che migliora il paesaggio.**

2. Beneficiari

Possono essere beneficiari del presente bando le imprese agricole che rispettino le condizioni di ammissibilità del tipo di operazione e che presentino un Piano di Investimenti (PI) coerente con le finalità della stessa. Per imprese agricole sono da intendersi sia quelle in forma singola, che quelle in forma associata quale quella cooperativa, nonché le imprese agricole costituenti "Comunioni a scopo di godimento" di cui all'art. 1100 e seguenti del Codice civile che potranno aderire per la realizzazione di investimenti di interesse comune.

Le imprese agricole che si configurino anche quali "Proprietà collettive" potranno accedere al presente bando esclusivamente per investimenti realizzati per la gestione diretta dei terreni non sottoposti ad assegnazione.

Si ricorda inoltre che non potranno accedere al tipo di operazione di cui al presente bando le imprese aventi titolo a presentare domanda sul tipo di operazione 4.1.02.

Il tipo di operazione è applicabile ai Comuni facenti parte del territorio del GAL DELTA 2000, per cui gli investimenti dovranno essere ubicati su detto territorio.

Gli interventi devono essere localizzati nel territorio ricadente nell'Area Leader del GAL DELTA 2000 ovvero nei Comuni di Alfonsine (RA), Berra (FE), Codigoro (FE), Comacchio (FE), Fiscaglia (FE), Goro (FE), Jolanda di Savoia (FE), Lagosanto (FE), Mesola (FE), Ostellato (FE), e in parte dei Comuni di Argenta (FE), Bagnacavallo (RA), Cervia (RA), Conselice (RA), Portomaggiore (FE), Ravenna, Russi (RA), limitatamente alle aree censuarie indicate nell'elenco disponibile al link http://www.deltaduemila.net/site/doc/LEADER2020_Elenchi-mappali-comuni-parzialmente-inclusi.pdf.

La localizzazione dell'investimento all'interno dell'area LEADER del Delta emiliano-romagnolo verrà determinata secondo i seguenti criteri:

- a) La prevalenza della SAU aziendale (51%) deve ricadere in area Leader;
- b) Qualora gli investimenti consistano esclusivamente in beni mobili tali per cui il loro utilizzo



riguarda l'intera SAU aziendale, la localizzazione sarà determinata dall'area sul cui territorio detta superficie aziendale insiste prevalentemente.

2.1 . Demarcazione con gli interventi oggetto dell'Azione ordinaria 4.1.01

Nell'ambito delle aree ammissibili alla Misura 19 è prevista la verifica per evitare il doppio finanziamento attraverso la 4.1.01 *"Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema"*.

Tale verifica verrà effettuata con il supporto delle banche dati del sistema informativo di Agrea.

N.B. Nel caso in cui i medesimi investimenti siano contemporaneamente oggetto di domanda di sostegno sul presente bando e sul bando regionale (Operazione 4.1.01), il beneficiario dovrà presentare formale rinuncia ad una delle due.

I giovani beneficiari del tipo di Operazione 6.1.01 nel periodo di vigenza del proprio PSA non potranno presentare domanda sul presente bando.

3. Condizioni di ammissibilità dell'impresa agricola

L'impresa agricola al momento della domanda deve soddisfare le seguenti condizioni:

3.1 L'impresa dovrà risultare iscritta ai registri della CCIAA:

3.1.1 in caso di ditta individuale, l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del c.c., comeriportato nell'iscrizione alla CCIAA, deve risultare quale attività primaria;

3.1.2 in caso di impresa costituita in forma societaria, l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del c.c., con riferimento all'oggetto sociale, deve risultare in forma esclusiva;

3.2 risultare iscritta all'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole con posizione debitamente validata e aggiornata nell'anno solare di presentazione dell'istanza e fascicolo anagrafico formalmente corretto in gestione digitale, e conforme all' Allegato "A" alla determinazione n. 19019 del 28/11/2016, così come integrata con determinazioni n. 3219 del 03/03/2017, n. 3211 del 23/02/2021 e n. 23619 del 10/12/2021.

Il mancato rispetto dell'adempimento relativo alla conferma o aggiornamento del fascicolo anagrafico aziendale almeno una volta nel corso dell'ultimo anno solare comporta l'impossibilità di utilizzare il fascicolo nell'ambito di nuovi procedimenti amministrativi sino al suo aggiornamento o conferma (D. M. 1° marzo 2021).

Pertanto, non sarà possibile presentare domande (sostegno, variante/comunicazione integrativa e pagamento) riferite a fascicoli per i quali non sia stata rilasciata una scheda di validazione nell'anno solare precedente la presentazione della domanda.

3.3 rispettare le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente;

3.4 in caso di impresa operante nel settore lattiero - caseario, la stessa dovrà risultare in regola con eventuali pagamenti dovuti per adesione alla rateizzazione o di imputazione di prelievo;

3.5 impegnarsi alla conduzione diretta dell'azienda oggetto dell'intervento per almeno 5 (cinque) anni dalla data di adozione dell'atto di liquidazione a saldo del sostegno richiesto, pena la revoca del finanziamento. Successivamente alla liquidazione del saldo del contributo spettante, a seguito di preventiva richiesta di autorizzazione potrà essere riconosciuto il mantenimento dell'impegno anche nei seguenti casi:



3.5.1 qualora l'impresa beneficiaria intenda modificarsi per consentire l'inserimento o il completo subentro di un giovane agricoltore, avente le caratteristiche richieste per l'accesso al tipo di operazione 6.1.01, a condizione che sia verificata la permanenza dei requisiti di accesso al tipo di operazione di cui al presente bando;

3.5.2 qualora l'impresa beneficiaria, successivamente alla liquidazione del saldo del contributo spettante, possa essere oggetto di processi di trasformazione/fusione/ incorporazione tali per cui:

- le imprese coinvolte nel processo siano in possesso dei requisiti di accesso al tipo di operazione di cui al presente bando,
- sia verificata la permanenza della rispondenza degli investimenti realizzati agli obiettivi prefissati rispetto alla futura consistenza aziendale.

Fermo restando quanto previsto ai precedenti punti 3.5.1 e 3.5.2, nel periodo di impegno l'azienda condotta non dovrà subire modifiche volontarie nella sua consistenza tali da vanificare la rispondenza degli investimenti realizzati agli obiettivi prefissati. A tal fine, modifiche significative dovranno essere preventivamente comunicate all'Ente competente ed autorizzate. Sono fatti salvi i casi di causa di forza maggiore di cui al Reg. (UE) n. 640/2014, art. 4;

3.6 rendere disponibili tutti i dati richiesti dalle attività di monitoraggio e valutazione.

L'impresa dovrà inoltre avere una posizione previdenziale regolare (regolarità contributiva).

Il requisito sarà verificato mediante il DURC in sede di istruttoria di ammissibilità della domanda di aiuto e dell'eventuale concessione dell'aiuto.

La non regolarità costituirà elemento ostativo all'ammissibilità ed alla concessione. In via generale, detta verifica si intende svolta in relazione all'attività agricola.

Nel caso di impresa costituita in forma di società di persone la verifica della regolarità contributiva include quella delle posizioni individuali dei singoli soci.

4 Condizioni di ammissibilità dell'azienda agricola

L'azienda agricola, intesa quale insieme di beni e strutture utilizzati dalla singola impresa agricola, al momento di presentazione della domanda deve risultare di dimensione economica (espressa in Standard Output – di cui al successivo Par. 6) non inferiore a 15.000 Euro se in zona con vincoli naturali o altri vincoli specifici (quale definita al successivo Par. 11.), a 20.000 Euro nelle altre zone; per aziende che partecipano a progetti collettivi, attraverso la forma della "comunione a scopo di godimento", dette soglie di Standard Output sono ridotte, rispettivamente, a 12.000 Euro e 15.000 Euro.

5 Comunioni a scopo di godimento

La Comunione a scopo di godimento deve avere ad oggetto beni (macchinari/attrezzature) destinati ad un impiego interaziendale nell'ambito di imprese agricole costituenti la comunione stessa. Il PI presentato da una comunione deve essere relativo esclusivamente ad investimenti comuni. Tutti i requisiti di accesso al tipo di operazione di cui al presente bando dovranno essere posseduti individualmente da ognuna delle imprese costituenti la comunione, mentre per poter usufruire delle priorità in capo al soggetto beneficiario, di cui al Par.14.1, i requisiti che determinano tali priorità dovranno essere soddisfatti dalla maggioranza delle imprese aderenti.



Ciascuna impresa costituente la comunione dovrà presentare una propria domanda di sostegno. Al fine di agevolare il trattamento informatico delle domande, dovrà inoltre essere individuato un coordinatore di riferimento ("capofila"), alla cui domanda di sostegno, in fase di compilazione dovranno successivamente essere collegate le domande degli altri partecipanti.

Il tetto di spesa ammissibile del PI sarà determinato avendo riguardo alla somma delle dimensioni economiche delle aziende coinvolte, secondo il meccanismo descritto al successivo Par.13. A questo scopo ogni singolo partecipante non dovrà inserire nella propria domanda la propria Dimensione Economica, ma quella totale di tutti i partecipanti al fine di consentire a SIAG il calcolo corretto del tetto di spesa del PI.

Resta inteso che il PI nel suo complesso sarà finanziabile esclusivamente nel caso in cui il tetto di spesa individuale riferibile ad ogni partecipante abbia capienza almeno parziale per la quota di spesa attribuitagli, fermo restando i limiti massimi di spesa finanziabile a ciascuna impresa per l'intero periodo di programmazione definiti dal presente bando.

Il contratto, risultante da scrittura privata, da allegare alla domanda di sostegno, dovrà contenere la volontà di acquistare macchinari/attrezzature da parte delle singole imprese da destinare all'impiego interaziendale nonché la regolamentazione della comunione stessa.

Il contratto pertanto dovrà prevedere:

- l'indicazione del macchinario/attrezzatura oggetto della comunione;
- le modalità di riparto del costo dell'investimento tra i partecipanti e le corrispettive quote di partecipazione alla comunione, nonché il concorso alle spese che si rendessero necessarie;
- il patto di indivisibilità della comunione per un periodo di tempo che non potrà essere inferiore alla durata del vincolo di destinazione del bene finanziato;
- l'indisponibilità delle quote e il divieto di cessione ad altri del godimento del bene per tutta la durata della comunione;
- le regole di custodia e di utilizzazione del bene per garantirne un'equa e razionale fruizione, in ragione della partecipazione economica di ciascuno nell'investimento;
- la modalità di definizione delle eventuali controversie tra le parti.
- In relazione ai macchinari per i quali è prevista l'immatricolazione, la carta di circolazione dovrà riportare tutti i comproprietari.

Ove la comunione a scopo di godimento non sia già costituita al momento della presentazione della domanda di sostegno, qualora il PI sia finanziabile nell'ambito della graduatoria, verrà richiesto alle imprese coinvolte di presentare il contratto, debitamente registrato, entro 10 giorni dalla richiesta stessa, pena la decadenza della domanda.

Ai fini della corretta rendicontazione dell'intervento, i beneficiari dovranno richiedere al venditore che ognuna delle fatture emesse pro-quota riporti oltre all'oggetto dell'acquisto (tipologia e numero di matricola del bene qualora sussistente) il riferimento del costo complessivo del bene e degli altri co-acquirenti.

6 Criteri per verificare la Dimensione Economica dell'azienda

La Dimensione Economica dell'azienda (D.E.), espresso in Standard Output (o Produzione Standard), si valuta in base alla situazione aziendale calcolata sulla base delle colture/allevamenti risultanti dal Piano colturale unico e consistenza zootecnica.

Per il calcolo dello Standard Output si fa riferimento alla metodologia illustrata dall'Allegato IV al Reg.



(CE) n. 1242/2008, che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole.

Il Piano Colturale di riferimento per il calcolo è il **piano colturale (PC) 2022**, validato tramite sottoscrizione dell'apposita scheda di validazione caricata in Anagrafe, dell'impresa partecipante al presente bando. Non saranno valutabili colture non risultanti da Piano Colturale inserito a sistema dall'impresa titolare della domanda di sostegno. Per consistenza zootecnica si intende quella media risultante nell'anno precedente la presentazione della domanda stessa, calcolata sulla base delle indicazioni definite con determinazione del Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari n. 2511 dell'11/02/2022.

La tabella di concordanza tra i codici coltura/allevamento attribuiti da AGREA per la presentazione del Piano Colturale e i codici coltura/allevamento per i quali l'Istituto Nazionale di Economia Agraria - INEA ha elaborato il valore regionale di Standard Output di cui al presente bando è quella definita con determinazione del Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari n. 2511 dell'11/02/2022.

Culture/allevamenti eventualmente presenti in azienda che non siano riconducibili alla suddetta Tabella non potranno essere computati.

7 Piano di Investimenti (PI) - Contenuti e condizioni di ammissibilità

Gli investimenti del PI dovranno risultare coerenti con gli obiettivi del tipo di operazione di cui al precedente Par.1. Il PI dovrà essere redatto sulla base dello schema di cui all'Allegato n. 1 "Schema del PI – Relazione tecnica giustificativa" al presente bando e presentato contestualmente alla domanda di sostegno, pena l'inammissibilità della domanda stessa.

La suddetta coerenza è riconosciuta nel caso in cui gli investimenti del PI proposto comportino un concreto miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda agricola in base a quanto indicato nell'Allegato n. 2 "Indicazioni tecniche per la definizione del concreto miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda" al presente bando.

Il PI dovrà inoltre:

- 7.5 prevedere un importo minimo di spesa ammissibile pari ad almeno 20.000 euro;
- 7.6 prevedere investimenti da avviare in data successiva a quella di presentazione della domanda di sostegno. Detta condizione sarà verificata sulla base degli elementi specificati al successivo Par. 10;

Per risultare ammissibile il PI dovrà inoltre conseguire un punteggio di merito non inferiore alla soglia minima di cui al successivo Par.15.3, sulla base dei criteri di priorità di cui al Par. 14.1 del presente bando.

8 Tempi di realizzazione del PI

Il PI dovrà prevedere un tempo massimo per la realizzazione degli investimenti non superiore a 12 mesi, decorrenti dalla data di comunicazione dell'atto di concessione del sostegno.

Si prevede la possibilità di concedere una eventuale proroga di massimo 6 mesi su espressa preventiva richiesta, debitamente motivata, da presentare almeno 30 giorni prima della scadenza del termine prefissato.



Gruppo di Azione Locale

Una strategia per il turismo sostenibile
nel Delta emiliano-romagnolo:
prendiamocene cura!



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo
rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



Regione Emilia-Romagna

9 Spese ammissibili

Saranno ammissibili le spese sostenute per investimenti realizzati sul territorio del GAL DELTA 2000 quali:

- costruzione/ristrutturazione immobili produttivi;
- sistemi di sicurezza per la tutela dei fattori produttivi aziendali, esclusivamente a complemento di progetti ricomprendenti ulteriori investimenti;
- miglioramenti fondiari;
- macchinari, attrezzature funzionali al processo innovativo aziendale;
- impianti lavorazione/trasformazione dei prodotti aziendali, fermo restando quanto precisato al successivo Par. 13;
- investimenti funzionali alla vendita diretta delle produzioni aziendali;
- investimenti immateriali connessi alle precedenti voci di spesa quali onorari di professionisti/consulenti, entro il limite massimo del 10% delle stesse;
- investimenti immateriali quali: acquisizione/sviluppo programmi informatici, acquisizione di brevetti/licenze.

Nel caso specifico delle imprese operanti in settori rientranti nell'Organizzazione Comune dei Mercati dei prodotti agricoli di cui al Reg. (UE) n. 1308/2013, è altresì vigente la seguente demarcazione:

9.1. OCM - Settore Ortofrutta:

Il PSR 2014-2020 prevede che a partire dal Programma operativo dell'OCM Ortofrutta relativo all'esercizio 2019, per tutti gli investimenti realizzati in Emilia-Romagna sarà operativa una verifica puntuale a livello di singolo beneficiario della non sussistenza del doppio finanziamento. La verifica avverrà attraverso l'utilizzo di banche dati in grado di gestire l'elenco delle spese coinvolte ed il dettaglio degli investimenti realizzati (compresi i documenti di spesa). Per tale motivo la finanziabilità degli investimenti proposti da soci di OP ortofrutticola non è più soggetta alla previgente demarcazione, ma esclusivamente alle condizioni generali di ammissibilità previste dal presente bando, nonché alle limitazioni specifiche del settore ortofrutta di cui al successivo Par. 10 "Spese non ammissibili e limitazioni specifiche".

9.2. OCM – Settore Vitivinicolo

Nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento delegato (UE) n. 612/2014 riguardante le nuove misure nel quadro dei programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo risultano esclusi sul tipo di operazione 4.1.01 e di conseguenza sull'azione 19.2.1.04 i seguenti interventi:

- gli interventi di ristrutturazione e/o riconversione varietale di vigneti, il reimpianto di vigneti a seguito di estirpazione obbligatoria per ragioni sanitarie o fitosanitarie ed il miglioramento delle tecniche di gestione dei vigneti quali impianti irrigui o subirrigui su nuovi vigneti o vigneti esistenti, sovrainnesto, cambio forma di allevamento e/o delle strutture di sostegno di vigneti esistenti;
- investimenti materiali e immateriali in impianti di trattamento e in infrastrutture vinicole nonché in strutture e strumenti di commercializzazione rivolti a imprese per investimenti non superiori a 800.000,00 euro;
- misure di promozione sui mercati dei Paesi terzi;
- vendemmia in verde.



Sono ammissibili sul tipo di operazione 4.1.01 tutti gli altri investimenti in immobilizzazioni materiali per il miglioramento delle prestazioni e la sostenibilità delle aziende viticole nonché investimenti materiali e immateriali in impianti di trattamento e in infrastrutture vinicole, in strutture e strumenti di commercializzazione per importi superiori a 800.000,00 euro.

9.3. OCM Apicoltura

I Programmi approvati a valere sulla specifica OCM interverranno per l'acquisto di attrezzature per la conduzione dell'apiario, per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura a favore di aziende apistiche che rientrano nell'ambito della produzione primaria, anche non esclusiva (es. aziende apistiche che smielano anche per conto terzi o lavorano e/o vendono prodotti dell'apicoltura di origine extra-aziendale, o trasformano prodotti dell'apicoltura), di arnie e mezzi/attrezzature per favorire il trasporto e la movimentazione degli alveari, per la lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi, per il sostegno ai laboratori di analisi dei prodotti dell'apicoltura, per favorire il ripopolamento del patrimonio apistico, per la collaborazione con organismi specializzati per la realizzazione di programmi di ricerca applicata nei settori dell'apicoltura e dei prodotti dell'apicoltura. **Di conseguenza, nessuna delle suddette tipologie di intervento potrà essere finanziata tramite il tipo di operazione 4.1.01.**

Il tipo di operazione 4.1.01 "Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema" e di conseguenza l'azione 19.2.01.04 può intervenire con il sostegno agli interventi di costruzione/ristrutturazione di immobili adibiti alla lavorazione, deposito e vendita diretta dei prodotti apistici.

10 Spese non ammissibili e limitazioni specifiche

Non risultano ammissibili investimenti avviati in data antecedente o uguale a quella della domanda di sostegno. A tal fine si precisa che un investimento si considera avviato qualora ricorra una delle seguenti condizioni:

- risulta già pagato, anche solo parzialmente e a qualunque titolo (es. acconto, anticipo, caparra confirmatoria). Non rientrano nella presente categoria le spese propedeutiche alla predisposizione del PI, quali onorari di professionisti e consulenti, sostenute nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda di sostegno;
- è stato consegnato (con riferimento al DDT, indipendentemente dalla causale dello stesso – conto vendita, conto prova, conto visione, ecc.) nel caso di acquisto di un bene (macchinario, attrezzatura, impianto la cui realizzazione non è intrinsecamente collegata ad un intervento di tipo edilizio);
- risulta data comunicazione di inizio lavori al Comune con riferimento a qualunque tipologia di titolo abilitativo richiesto per l'intervento, nel caso di costruzione/ristrutturazione di beni immobili produttivi.

Non sono altresì ammissibili, a titolo di esempio non esaustivo, i seguenti investimenti:

- 10.5 investimenti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili qualora prevedano l'immissione in rete dell'energia prodotta. A tale proposito, si chiarisce che - ferme restando le ulteriori condizioni di ammissibilità previste in relazione a tale tipologia di investimento - il progetto di un impianto fotovoltaico che prevede la presenza di un dispositivo che stacca l'impianto stesso dalla rete di distribuzione quando il consumo aziendale è inferiore



Gruppo di Azione Locale

Una strategia per il turismo sostenibile
nel Delta emiliano-romagnolo:
prendiamocene cura!



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo
rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



Regione Emilia-Romagna

- all'energia prodotta, configura una soluzione tecnica idonea a considerare ammissibile l'investimento. Resta fermo che eventuali controlli ex-post i quali evidenziassero l'immissione in rete di energia prodotta dall'impianto in questione avrebbero come risultanza la revoca del contributo relativo all'impianto considerato;
- 10.6 impianti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili di potenza superiore al fabbisogno medio aziendale annuo;
 - 10.7 impianti per produzione di energia elettrica da biomasse per i quali non sia garantito l'utilizzo di almeno il 20% dell'energia termica;
 - 10.8 impianti per produzione di energia elettrica da biomasse alimentati con colture dedicate;
 - 10.9 l'acquisto di veicoli non riconducibili alla categoria dei macchinari adibiti a lavori agricoli ai sensi dell'art. 1, commi 2 e 3, e art. 2, comma 3, lettera d) del D.M. 454 del 14 dicembre 2001;
 - 10.10 gli interventi relativi al settore dell'acquacoltura di cui al Regolamento (UE) n. 508 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014;
 - 10.11 gli interventi riferiti all'agriturismo;
 - 10.12 gli interventi finalizzati alla produzione aziendale di birra, pane ed altri prodotti non ricompresi nell'Allegato I al Trattato UE;
 - 10.13 realizzazione/manutenzione straordinaria di pozzi;
 - 10.14 impianti di irrigazione;
 - 10.15 realizzazione di invasi ad uso irriguo che comportino un aumento della superficie irrigua aziendale; si considera superficie irrigua aziendale quella costituita dalle particelle per le quali nell'Anagrafe delle aziende agricole è spuntato il flag 'irriguo';
 - 10.16 acquisto di diritti di produzione agricola, di diritti all'aiuto, di animali, di piante annuali e la loro messa a dimora;
 - 10.17 acquisto, costruzione, manutenzioni ordinarie e straordinarie di fabbricati abitativi;
 - 10.18 acquisto, manutenzioni ordinarie di fabbricati produttivi;
 - 10.19 acquisto di dotazioni usate e acquisto con la formula del leasing;
 - 10.20 IVA;
 - 10.21 studi di fattibilità;
 - 10.22 investimenti che non rispettino la normativa vigente o che non siano riconducibili a fattori di produzione e trasformazione agro-alimentare;
 - 10.23 spese sostenute con modalità di pagamento non conformi a quanto previsto dall'Allegato n. 3 "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" al presente bando.

Limitazioni specifiche

Settore Ortofrutta:

- sono ammissibili a contributo le spese rendicontate relative a nuovi impianti frutticoli soltanto se realizzati utilizzando materiale di propagazione in possesso della certificazione volontaria nazionale, fatto salvo quanto specificato ai successivi alinea;
- solo per le drupacee e per le pomacee, in considerazione della veloce evoluzione della selezione delle varietà di specie frutticole, è ammesso l'uso di materiale di propagazione con certificazione volontaria UE (Certificato UE) o CAC (Conformità Agricola Comunitaria), purché inserite nell'apposito elenco approvato annualmente dal Responsabile del Servizio Organizzazione di Mercato e Sinergia di Filiera e pubblicizzato sul sito regionale;



- per le altre famiglie/specie frutticole, in caso di non disponibilità sul mercato di materiale con certificazione volontaria nazionale è ammesso l'uso di materiale certificato UE o materiale CAC. In questo caso la non disponibilità deve essere documentata dal beneficiario allegando, insieme al c.m.e./preventivo/relazione progettuale, espresse dichiarazioni di tre vivaisti consultati che attestino l'indisponibilità del materiale di propagazione con certificazione volontaria nazionale;
- conseguentemente non sono ammissibili a contributo i nuovi impianti frutticoli realizzati con materiale di propagazione con le seguenti caratteristiche:
 - o materiale di propagazione CAC (ad esclusione delle deroghe previste ai punti precedenti);
 - o piante assemblate in azienda, anche se originate da piede e nastro certificati;
 - o materiale di propagazione impiegato per operazioni di sovrainnesto in azienda, qualsiasi sia lo stato fitosanitario dei materiali utilizzati;
- sono esclusi gli impianti di refrigerazione superiori alla normale capacità produttiva dell'azienda;
- sono escluse dotazioni di durata tecnica inferiore ai 5 anni.

Settore Zootecnico

Sono esclusi gli interventi non conformi e non compatibili con il "Regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento" n. 3 del 15 dicembre 2017.

11 Aree di intervento

L'Operazione ordinaria 4.1.01 Azione 19.2.02.04 del GAL DELTA 2000 è applicabile nei Comuni ricadenti in area GAL DELTA 2000, di cui al Paragrafo 2 del presente bando.

Lo status di "azienda in zona con vincoli naturali o altri vincoli specifici" (di cui alle zone definite all'art. 32, par. 1, lett. a), b) e c) del Reg. (UE) 1305/2013- vedi allegato n. 22 pagina 22 di 73 al PSR, consultabile al seguente link: <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020/doc/testo-del-psr-e-allegati/testo-del-psr-versione-11-1-versione-vigente/allegati-al-psr-versione-11-1>), sarà riconosciuto quando sussistono contestualmente le seguenti condizioni:

- il centro aziendale ricade all'interno della zona con vincoli naturali o altri vincoli specifici;
- almeno il 50 % della SAU aziendale è inserita all'interno della zona con vincoli naturali o altri vincoli specifici.

Lo status di "azienda ricadente in Area interna" sarà riconosciuto quando sussistono contestualmente le seguenti condizioni:

- Il centro aziendale ricade all'interno dell'Area interna;
- almeno il 50 % della SAU aziendale è inserita all'interno dell'Area interna.

NOME	AREE PROGETTO
Basso Ferrarese	* Berra (FE) Copparo (FE) Formignana (FE) *Jolanda di Savoia (FE) Tresigallo (FE) *Codigoro (FE) *Mesola (FE) *Goro (FE)



* Comuni ricadenti nell'area Leader del Delta emiliano-romagnolo

Lo status di “azienda in aree rurali con problemi di sviluppo - zona D” sarà riconosciuto quando sussistono contestualmente le seguenti condizioni:

- il centro aziendale ricade all'interno di aree rurali con problemi di sviluppo - zona D - del GAL DELTA 2000;
- almeno il 50 % della SAU aziendale è inserita all'interno di aree rurali con problemi di sviluppo - zona D - del GAL DELTA 2000.

Qualora l'azienda sia costituita da una pluralità di UTE¹, la localizzazione economicamente prevalente degli interventi previsti nel PI individuerà la UTE e il corrispondente centro aziendale di riferimento.

12 Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie allocate al presente Bando ammontano a Euro 700.000,00

13 Importi ammissibili e aliquote di sostegno applicabili

L'importo minimo ammissibile dell'investimento è pari a € 20.000,00; l'importo massimo dell'investimento ammissibile è pari a € 300.000,00.

Entro tale massimale il singolo PI sarà soggetto ad un tetto di spesa ammissibile determinato attribuendo:

- 5.000,00 euro di spesa ammissibile ogni 1.000,00 euro di dimensione aziendale espressa in Standard Output e comunque fino ad un massimo di 300.000 euro.

La dimensione economica si intende espressa con arrotondamento al migliaio.

È data facoltà all'impresa di presentare un PI di importo superiore al massimale di spesa ammissibile, fermo restando che detto importo verrà ricondotto al massimale riducendo in misura proporzionale la spesa ammissibile di ogni singolo investimento previsto.

Il tetto di spesa finanziabile nella programmazione 2014-2020 a una impresa nell'ambito della sottomisura 4.1., indipendentemente dal numero di PI finanziati e dalle tipologie di operazioni cui ha aderito, non potrà superare importo massimo assoluto di 3.500.000 euro.

Sul presente bando la medesima impresa potrà presentare un'unica domanda

Il **sostegno** sarà quantificato in base alla spesa ammissibile:

- **45%** se imprese condotte da giovani agricoltori o in zona con vincoli naturali o altri vincoli specifici (vedi Par. 11) (esclusi investimenti finalizzati alla lavorazione, trasformazione e

¹ Ai soli fini della sua localizzazione territoriale, l'azienda si può considerare composta da più UTE (Unità Tecniche Economiche). Una UTE è definita come singolo corpo aziendale dotato di propri mezzi di produzione (terreni, strutture aziendali, macchine, bestiame, ecc.) ed autonomo rispetto ad altri corpi aziendali condotti dalla stessa impresa (è il caso, ad es., di un'impresa che gestisce più corpi aziendali in territori diversi, ciascuno dei quali dotato di propri terreni, strutture aziendali, macchine, salariati, allevamenti, ecc.).

Nell'ambito di ogni singola UTE è definito come “centro aziendale” il nucleo principale delle strutture aziendali (fabbricati).



Gruppo di Azione Locale

Una strategia per il turismo sostenibile
nel Delta emiliano-romagnolo:
prendiamocene cura!



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo
rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



Regione Emilia-Romagna

commercializzazione dei prodotti aziendali);

- **35%** negli altri casi e in caso di investimenti finalizzati alla lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti aziendali.

Si precisa che gli investimenti finalizzati alla lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti aziendali saranno ammissibili qualora almeno il 66% della materia prima coinvolta sia di provenienza aziendale.

I contributi previsti dal presente bando sono cumulabili con altri aiuti di Stato o altre agevolazioni, compresi i crediti di imposta, entro il limite di intensità massima previsto dal Reg. (UE) n. 1305/2013 per gli investimenti nelle aziende agricole, pari al 60% dei costi ammissibili per imprese condotte da giovani agricoltori e/o in zona con vincoli naturali o altri vincoli specifici (esclusi investimenti finalizzati alla lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti aziendali), al 40% negli altri casi e in caso di investimenti finalizzati alla lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti aziendali.

14 Criteri di priorità della domanda di sostegno

Il punteggio complessivamente attribuibile alla domanda di sostegno è determinato sulla base degli elementi di seguito specificati:

14.1 Criteri di priorità riferiti al beneficiario

Tab. 1) Criteri di priorità riferiti al beneficiario

	CRITERIO	PUNTEGGIO
A	imprese in possesso di certificazioni ambientali, si precisa che il punteggio sarà attribuibile nel caso in cui l'impresa sia in possesso di valida certificazione al momento di presentazione della domanda di sostegno e si impegni a mantenerla per la durata del periodo vincolativo quinquennale. Si considera attribuibile il punteggio anche nei casi in cui la certificazione sia attribuita ad un soggetto diverso capofila, a condizione che la stessa consenta di individuare espressamente l'azienda beneficiaria tra quelle che sono coinvolte nella certificazione.	EMAS= punti 1 Carbon footprint di prodotto (CFP), ISO/TS 14067= punti 1 Environmental footprint (PEF), secondo la metodologia di cui alla Raccomandazione 2013/179/UE del 9 aprile 2013=punti 1
B	imprese operanti in zone con vincoli naturali o altri vincoli specifici	2
C	imprese con un imprenditore che nei cinque anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno si sia insediato e abbia ottenuto il premio per il primo insediamento sia con riferimento alle Misure del PSR 2007-2013, sia con le Misure del PSR 2014-2020 si precisa che esso sarà attribuibile alle imprese con	3



Gruppo di Azione Locale

Una strategia per il turismo sostenibile
nel Delta emiliano-romagnolo:
prendiamocene cura!



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



Regione Emilia-Romagna

<p>imprenditore che nei cinque anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno si è insediato e ha avuto una concessione definitiva di premio per il primo insediamento nei PSR 2007-2013 (misura 112 "Insediamento di giovani imprenditori).</p> <p>Si ricorda inoltre che non potranno accedere al tipo di operazione di cui al presente bando le imprese aventi titolo a presentare domanda sul tipo di operazione 4.1.02.</p>	
--	--

Tab. 2) Criteri di priorità riferiti al PI

	CRITERIO	PUNTEGGIO
D	investimenti riferiti a coltivazioni e produzioni che qualificano il paesaggio	<p>colture permanenti: vigneto, frutteto, asparago</p> <p>a rotazione: girasole, colza, riso, carota, radicchio, melone, cocomero, zucca, erbe officinali, facelia, rafano, piante mellifere</p> <p>le colture, anche nel loro insieme, devono rappresentare almeno il 15% della SAU aziendale in area Leader al momento della presentazione della domanda</p> <p>almeno 15%= punti 10 dal 15,1% a 20%= punti 15 oltre 20,1%= punti 20</p>



Gruppo di Azione Locale

Una strategia per il turismo sostenibile
nel Delta emiliano-romagnolo:
prendiamocene cura!



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



Regione Emilia-Romagna

E	<p>investimenti dedicati alla produzione integrata, al settore biologico e/o prodotti a qualità regolamentata e legate alle produzioni elencate al punto D</p> <p>il riferimento si intende alle seguenti produzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dop, Igp, Stg iscritte nei registri creati e aggiornati ai sensi degli articoli 11 e 22 del Reg. (UE) n.1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio (http://ec.Europa.eu/agriculture/quality/door/list.html); - indicazioni geografiche delle bevande spiritose registrate ai sensi del Reg. (CE) n. 110/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio (http://ec.Europa.eu/agriculture/spirits/); - vini aromatizzati, bevande aromatizzate a base di vino e cocktail aromatizzati di prodotti vitivinicoli conformi al Reg. (UE) n. 251/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio; - denominazioni di origine e indicazioni geografiche nel settore vitivinicolo iscritte nel registro creato e aggiornato ai sensi dell'articolo 104 del Reg. (UE) n. 1308/2013 del Consiglio (http://ec.Europa.eu/agriculture/markets/wine/e-bacchus/index.cfm). - SQNPI - Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (articolo 2, comma 3 della Legge 3 febbraio 2011, n. 4), notifica n. 2012/0387/I (Direttiva 98/34/CE), Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali dell'8 maggio 2014 (http://www.reterurale.it/produzioneintegrata); - SQNZ - Sistema di qualità nazionale zootecnia (Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 4 marzo 2011), Provvedimento MIPAAF 25/10/11, notifica n. 2014/0025/I (Direttiva 98/34/CE) http://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/ID; - QC – Qualità Controllata – Produzione integrata rispettosa dell'ambiente e della salute – Legge regionale dell'Emilia-Romagna 28/99, notifica n. 465/99 (http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/temi/qualita/marchio-qc); 	<p>Produzioni biologiche PUNTI= 6</p> <p>Produzioni qualità regolamentata PUNTI = 4</p> <p>Produzione integrata punti=2</p>
F	<p>progetti che prevedono la riduzione delle superfici impermeabilizzate o comunque tendenti ad un saldo zero relativamente al consumo di suolo nel caso prevedano la realizzazione di strutture</p> <p>Ai fini dell'attribuzione del presente punteggio la ricostruzione potrà avere luogo anche con delocalizzazione in ambito aziendale, a condizione che la superficie oggetto di demolizione venga adeguatamente recuperata (bonificata). Sono escluse le mere ristrutturazioni di edifici esistenti, finalizzate a migliorarne la funzionalità/modificarne la destinazione d'uso. Sono altresì esclusi i progetti ove la riduzione della superficie edificata risulti compensata</p>	<ul style="list-style-type: none"> - demolizione totale e ricostruzione su sedime già edificato con riduzione (min. 20%) della superficie impermeabilizzata: 7 punti; - demolizione totale e ricostruzione su sedime già edificato senza riduzione superficie impermeabilizzata ("saldo



Gruppo di Azione Locale

Una strategia per il turismo sostenibile
nel Delta emiliano-romagnolo:
prendiamocene cura!



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



Regione Emilia-Romagna

	<p>dall'eventuale aumento delle superfici accessorie complessivamente interessate dall'intervento (es. piazzali), quale risultante dalla Tavola di invarianza idraulica. Nel caso di PI relativi a pluralità di immobili, il punteggio è attribuito con riferimento alle superfici cumulate.</p>	<p>zero"): 5 punti; - demolizione totale e ricostruzione su sedime già edificato, con aumento della superficie precedentemente impermeabilizzata entro un limite del 50%: 3 punti;</p>
G	<p>valenza ambientale del progetto (es. bio-edilizia, mitigazione dell'impatto ambientale, interventi di efficientamento energetico, ecc.).</p> <p>Per l'attribuzione del punteggio b.3) la relazione tecnica dovrà evidenziare che gli investimenti considerati sono coerenti con le disposizioni del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei Fitofarmaci ("PAN", di cui al Decreto interministeriale 22 gennaio 2014) – Azione A.6.1, commi 1, 2, 3, 4 e 5. Relativamente ai sistemi aziendali di trattamento chimico, fisico, o biologico di cui alla medesima Azione comma 7, gli stessi saranno finanziabili solo qualora autorizzati dalla Regione sulla base delle Linee guida nazionali.</p> <p>si precisa che: "agricoltura di precisione" è una strategia gestionale dell'agricoltura che si avvale di moderne strumentazioni ed è mirata all'esecuzione di interventi agronomici tenendo conto delle effettive esigenze colturali e delle caratteristiche biochimiche e fisiche del suolo (es: sistemi di guida assistita; dotazioni per la raccolta dei dati in campo; dotazioni per il dosaggio variabile) "agricoltura blu (o conservativa)" è costituita da un insieme di pratiche agricole ed agronomiche complementari tra le quali l'alterazione minima del suolo (tramite la semina su sodo o la lavorazione ridotta del terreno) al fine di preservare la struttura, la fauna e la sostanza organica del suolo.</p> <p>Per l'attribuzione del punteggio b.6) in caso di investimenti riferibili all'agricoltura di precisione o all'agricoltura "blu", la relazione tecnica dovrà evidenziare che gli stessi sono inquadrabili in un progetto aziendale coerente con l'effettiva introduzione/potenziamento di tale tecnica.</p>	<p>attribuibile in funzione delle tipologie e relativi punteggi descritti nella successiva Tabella 4)</p>



Gruppo di Azione Locale

Una strategia per il turismo sostenibile
nel Delta emiliano-romagnolo:
prendiamocene cura!



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo
rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



Regione Emilia-Romagna

Tab. 3) Criteri di priorità riferiti all'area territoriale

Per l'attribuzione dei seguenti punteggi si richiama quanto precisato al precedente Par.11.

	CRITERIO	PUNTEGGIO
H	investimenti realizzati nelle Aree interne di progetto come definite dalla "Strategia Nazionale Aree Interne" approvata con delibera di Giunta regionale n. 473 del 4 aprile 2016 (Cfr. Paragrafo 11)	5
I	Investimenti realizzati in aree Parco e Area Contigua (mappe consultabili al seguente link: http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchinatura2000/aree-protette/parchi/depo/carta-zone)	2

14.1.1 In via generale, in relazione all'applicazione della Tabella 4), ogni investimento potrà concorrere ad un solo "codice azione", inclusi gli impianti per energia da fonti rinnovabili.



Gruppo di Azione Locale

Una strategia per il turismo sostenibile
nel Delta emiliano-romagnolo:
prendiamocene cura!



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo
rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



Regione Emilia-Romagna

Sezione II - Procedimento e obblighi generali

15 Competenze, domande di sostegno e pagamento e relative procedure

Le domande di sostegno potranno essere presentate a decorrere dal

22 dicembre 2022 e fino al 30 marzo 2023 ore 17.00

Le domande di sostegno, pagamento, variante, e le rettifiche vanno presentate utilizzando il Sistema Informativo Agrea (SIAG), secondo la procedura definita dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura per l'Emilia-Romagna (AGREA), disponibile all'indirizzo <https://agreagestione.regione.emilia-romagna.it/opendocument/normativa/search> - selezionando Tipo documento= disposizioni AGREA.

Il mancato rispetto dei termini perentori sopra previsti comporta l'inammissibilità della domanda.

La mancata presentazione della domanda, completa di tutte le informazioni richieste, entro il termine perentorio sopra previsto, comporta l'impossibilità di accesso agli aiuti del presente bando.

15.1 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

Al fine di consentire la corretta compilazione della domanda al momento di presentazione della stessa, il fascicolo aziendale digitale nell'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole dovrà essere formalmente completo e validato, conformemente ai contenuti dell'allegato "A" alla determinazione n. 19019 del 28/11/2016;

La domanda dovrà essere corredata dei seguenti allegati, pena la non ammissibilità:

- Piano degli Investimenti (PI) supportato da una relazione tecnica descrittiva con la quale vengono individuati i tempi di realizzazione e gli obiettivi operativi perseguiti, redatto conformemente allo schema di cui all'Allegato n. 1 "Schema del PI – Relazione tecnica giustificativa" al presente bando;
- dichiarazione relativa ai titoli di priorità di cui si chiede il riconoscimento:
 - dichiarazione debitamente documentata relativa al possesso dei requisiti di cui al Par. 14.1, Tab. 2;
- per l'attribuzione del punteggio di cui al punto A "Imprese in possesso di certificazioni ambientali": dichiarazione di impegno a mantenere la certificazione per il periodo vincolativo quinquennale, unitamente a copia della certificazione posseduta;
- copie in estratto dei libri di stalla/carico-scarico utili alla verifica della consistenza zootecnica aziendale da considerare ai fini del calcolo della dimensione economica aziendale, per tutti gli allevamenti per i quali la registrazione in BDN non sia effettuata con le modalità già vigenti per la specie bovina, cioè con registrazione puntuale delle entrate e delle uscite. Si precisa che la quantificazione dello Standard output zootecnico deve essere documentata anche in caso di PI funzionale a settore non zootecnico;



Gruppo di Azione Locale

Una strategia per il turismo sostenibile
nel Delta emiliano-romagnolo:
prendiamocene cura!



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



Regione Emilia-Romagna

- In tutti i casi in cui l'allevamento (a prescindere dalla dimensione) non è iscritto in BDN con puntuale registrazione degli ingressi e delle uscite: copie in estratto dei libri di stalla/carico-scarico necessari alla verifica della consistenza media zootecnica ai fini del calcolo della dimensione economica aziendale;
- e) eventuale contratto costitutivo la Comunione a scopo di godimento, redatto secondo le indicazioni di cui al precedente Par. 5 "Comunioni a scopo di godimento" o nel caso in cui la Comunione non sia ancora costituita al momento della domanda di sostegno, dichiarazione di impegno a costituirla, firmata da tutti i partecipanti;
- f) n. 3 preventivi di spesa per l'acquisto di dotazioni (esclusi trattori e mietitrebbie) /investimenti immateriali e relativo quadro di raffronto, nonché documentazione idonea a dimostrare la ricerca di mercato attuata (es. email di richiesta del preventivo e email di risposta con l'offerta), coerentemente a quanto disposto al successivo Par. 15.6 "Congruità della spesa". Il prospetto di raffronto deve essere firmato dal beneficiario e sottoscritto da un tecnico qualificato;
- g) in relazione all'acquisto di trattori, mietitrebbie o alla realizzazione di nuovi impianti frutticoli e impianti antigrandine, per i quali è prevista la valutazione della congruità della spesa in base a costi standard, in accordo al successivo Par. 15.6 *Congruità della spesa*:
- file formato .pdf della tabella .xls debitamente compilata – sottoscritta dal beneficiario – con l'identificazione del valore del bene oggetto di investimento;
 - un preventivo in caso di trattore/mietitrebbia, finalizzato ad identificare con esattezza le caratteristiche del bene funzionali alla corretta quantificazione del costo standard;
 - una relazione progettuale o un computo metrico-estimativo o un preventivo in caso di nuovo impianto frutticolo e/o impianto antigrandine, finalizzati ad identificarne le caratteristiche funzionali alla corretta quantificazione del costo standard;
- h) copia dei mappali catastali su scala 1:2.000 riferiti alle particelle su cui si intende eseguire le opere (di natura edile e non) con evidenziata l'esatta ubicazione delle stesse, nonché dichiarazione del proprietario (se diverso dal richiedente) attestante l'assenso all'esecuzione degli interventi. Con riferimento alla posizione validata risultante dall'Anagrafe regionale delle aziende agricole, dovrà risultare posseduto al momento della domanda un idoneo titolo di proprietà, ovvero titolo di possesso delle particelle con una durata residua pari almeno al vincolo di destinazione disposto dall'art. 10 della L.R. 15/2021 con riferimento alla tipologia degli interventi da realizzare ed alla data presunta di inizio del vincolo con riferimento alla data di fine lavori prevista. A tal fine potranno essere validamente considerati anche contratti la cui durata risulti inferiore al termine sopra indicato, a condizione che al momento della domanda di sostegno sia prodotta una dichiarazione del proprietario attestante l'assenso all'esecuzione degli interventi e la disponibilità a prolungare idoneamente la validità del contratto. Resta inteso che all'atto della presentazione della domanda di pagamento il titolo di conduzione dovrà avere durata idonea a garantire il rispetto del vincolo di destinazione. Si precisa altresì che in caso di contratto di comodato gratuito, lo stesso dovrà risultare debitamente registrato;
- i) **in caso di interventi edili:** n. 3 preventivi con documentazione comprovante la ricerca di mercato effettuata e relativo quadro di raffronto; i preventivi dovranno essere elaborati sulla base di un computo metrico-estimativo redatto coerentemente a quanto previsto al Par. 15.6 "Congruità della spesa";



Gruppo di Azione Locale

Una strategia per il turismo sostenibile
nel Delta emiliano-romagnolo:
prendiamocene cura!



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



Regione Emilia-Romagna

- j) **per le opere di miglioramento fondiario** computo metrico estimativo redatto conformemente a quanto previsto al Par. 15.6 *“Congruità della spesa”*. Fatti salvi i casi in cui l'intervento sia realizzato mediante prestazione volontaria di manodopera aziendale, si chiarisce che le risultanze del c.m.e costituiscono il tetto di spesa ammissibile a contributo per l'investimento considerato: in ogni caso la scelta dell'impresa affidataria dei lavori e/o di quella a cui sono affidate forniture varie dovrà avvenire mediante l'acquisizione di almeno due offerte al fine di consentire valutazioni comparative da parte del richiedente; tali offerte dovranno essere allegate alla domanda di sostegno, pena la mancata ammissibilità della spesa;
- k) disegni progettuali ed eventuali layout. In caso di interventi edili il disegno progettuale è richiesto anche qualora lo stesso non sia funzionale alla richiesta di titolo abilitativo richiesto;
- l) per gli investimenti che necessitano di Valutazione di Impatto Ambientale/valutazione di incidenza ai sensi del D.Lgs. 152/2006: estrema attestazione esito positivo, incluso il protocollo e l'Ente che lo ha rilasciato;
- m) Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) /pre-valutazione per gli interventi da attuare in zone SIC- ZPS per i quali l'Ente competente non è la Regione: estrema attestazione esito positivo, incluso il protocollo e l'Ente che lo ha rilasciato; nel caso in cui l'Ente risulti la Regione, l'autorizzazione dovrà comunque risultare richiesta agli uffici preposti ed il controllo dell'avvenuto rilascio in sede di istruttoria sarà fatto d'ufficio;
- n) per tipologie di intervento che necessitano di Permesso di costruire: dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal legale rappresentante con esplicitazione degli elementi indispensabili per il reperimento (tipologia ed estremi del documento - incluso il protocollo - e l'Ente che lo ha rilasciato);
- o) per tipologie di intervento che necessitano di Comunicazione di Inizio Lavori/ Asseverata (CIL/CILA)/Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA): dichiarazione del tecnico progettista che le opere sono soggette a CIL/CILA/SCIA;
- p) **dichiarazione del tecnico progettista in cui sono elencate le ulteriori autorizzazioni cui l'intervento è soggetto secondo la normativa vigente;**
- q) relazione descrittiva sintetica progetto D.Lgs. n. 33/2013, secondo lo schema di cui all'Allegato n. 4 *“Relazione descrittiva progetto”* al presente bando;
- r) Mandato per la compilazione e la trasmissione telematica di istanze/dichiarazioni/comunicazioni di competenza della Regione Emilia-Romagna” appositamente firmato per la delega al GAL DELTA 2000 alla consultazione dell'Anagrafe delle Aziende Agricole (Allegato 5);

Qualora le autorizzazioni di cui alle lettere **k)**, **l)** ed **m)** non risultino ancora possedute al momento della presentazione della domanda di sostegno, la dichiarazione dovrà indicare gli estremi del protocollo della richiesta presentata all'Ente competente e sarà cura del richiedente comunicare **entro e non oltre 60 giorni al GAL DELTA 2000, pena la decadenza della domanda**, l'avvenuto rilascio dell'autorizzazione ed i dati relativi alla stessa, al fine di consentire il perfezionamento dell'istruttoria.

Resta inteso che al momento della presentazione della domanda di pagamento gli interventi dovranno risultare realizzati nel pieno rispetto delle normative applicabili agli stessi, in



Gruppo di Azione Locale

Una strategia per il turismo sostenibile
nel Delta emiliano-romagnolo:
prendiamocene cura!



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



Regione Emilia-Romagna

particolare di quelle in materia ambientale, paesaggistica ed urbanistica, pena la revoca del relativo sostegno e la decadenza dai benefici concessi.

Qualora l'ordinamento vigente lo preveda, i documenti sopra richiamati dovranno essere predisposti da un professionista abilitato ed iscritto all'Albo.

15.2 Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione della graduatoria
Entro **120 giorni** dalla scadenza del presente avviso, il GAL DELTA 2000 effettuerà l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti, che gli investimenti previsti risultino ammissibili e che il PI sia rispondente agli obiettivi del bando, richiedendo eventuali chiarimenti e precisazioni necessari al perfezionamento dell'istruttoria.

In tal caso, il beneficiario dovrà dare riscontro alla richiesta entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della comunicazione da parte del GAL DELTA 2000, pena la decadenza della domanda di sostegno.

In ogni caso, in sede di istruttoria:

- non possono essere attribuite priorità non dichiarate dal richiedente;
- il punteggio richiesto non può in nessun caso essere aumentato;
- integrazioni ed elementi aggiuntivi ai fini dell'attribuzione dei punteggi prodotti successivamente alla presentazione della domanda non saranno presi in considerazione ai fini della valutazione

A seguito dell'istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno saranno determinati i singoli punteggi spettanti sulla base dei criteri di cui ai precedenti punti 14.1.

Il PI, con riferimento ai criteri di cui al Par. 14.1 "Criteri di priorità riferibili al PI" Tab. 2 dovrà conseguire un punteggio di merito pari o superiore a una soglia minima, fissata in **6 punti**.

Il **punteggio complessivo** della domanda, **pena l'inammissibilità**, dovrà essere pari o superiore a **10 punti**

Le domande valutate ammissibili a seguito dell'istruttoria tecnica saranno collocate in graduatoria in base al punteggio complessivo conseguito.

A parità di punteggio opereranno i seguenti criteri di preferenza, nell'ordine:

- iniziative di imprese a prevalente partecipazione femminile²;
- importo di contributo concedibile inferiore.

² ai fini dell'attribuzione sono definite tali:

- le imprese individuali in cui il titolare sia una donna;
- le società di persone e le società cooperative in cui il numero di donne socie rappresenti almeno il 60% dei componenti la compagine sociale, indipendentemente dalle quote di capitale detenute;
- le società di capitali in cui le donne detengano almeno i due terzi delle quote di capitale e costituiscano almeno i due terzi dei componenti dell'organo di amministrazione.



Gruppo di Azione Locale

*Una strategia per il turismo sostenibile
nel Delta emiliano-romagnolo:
prendiamocene cura!*



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



Regione Emilia-Romagna

A conclusione dell'attività istruttoria, il GAL DELTA 2000 assume una Delibera del CDA nella quale sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile con indicazione delle priorità e precedenza. Nel medesimo atto sono altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

Spetta al GAL DELTA 2000 l'effettuazione dei controlli sulla corrispondenza al vero di quanto attestato nelle singole dichiarazioni e nella documentazione prodotta a supporto delle domande, nonché ogni altro controllo richiesto da AGREA.

In caso di presentazione di un elevato numero di domande di aiuto e/o elevata complessità delle stesse, il GAL si riserva di prorogare la fase di istruttoria al fine di permettere una corretta valutazione di tutte le domande pervenute.

La graduatoria sarà formulata sulla base del punteggio di merito complessivo e sarà approvata con Delibera del CDA del GAL DELTA 2000.

La graduatoria sarà pubblicata sul sito del GAL DELTA 2000 : www.deltaduemila.net ed avrà validità pari a 12 mesi dalla data di pubblicazione.

Il Responsabile del procedimento per la fase di approvazione della graduatoria è il Consiglio di amministrazione del GAL DELTA 2000 - e-mail: info@deltaduemila.net

Il Responsabile del procedimento amministrativo è Angela Nazzaruolo, Coordinatore del GAL DELTA 2000.

Il Responsabile dell'istruttoria è Chiara Longhi, del GAL DELTA 2000, info@deltaduemila.net tel.0533 57693

È possibile richiedere l'accesso agli atti avanzando specifica richiesta via PEC a deltaduemila@pec.it

Sulla base della graduatoria, il GAL DELTA 2000 procederà alla concessione del contributo nei limiti della disponibilità finanziaria di ciascun settore/raggruppamento, fermo restando che l'ultimo PI che si collochi in posizione utile al finanziamento seppur parziale sarà comunque finanziato integralmente qualora sia disponibile almeno il 50% del contributo spettante.

Le risorse derivanti da economie maturate grazie a rinunce o revocche durante la validità della graduatoria, potranno essere utilizzate per il finanziamento di progetti utili in graduatoria.

15.3 Comunicazione della concessione del contributo ed altri adempimenti

Il GAL DELTA 2000 provvederà a dare formale comunicazione al beneficiario della concessione, precisando la data ultima entro cui lo stesso è tenuto a completare il proprio PI ai sensi del presente bando.

Per consentire la verifica ed agevolare il rispetto della vigente demarcazione tra PSR e OCM specifica, l'elenco dei richiedenti aderenti ad una OP e degli investimenti da essi proposti sarà trasmesso alle OP di riferimento per l'eventuale esclusione sull'OCM.



Gruppo di Azione Locale

Una strategia per il turismo sostenibile
nel Delta emiliano-romagnolo:
prendiamocene cura!



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



Regione Emilia-Romagna

15.4 Istruttoria finalizzata alla liquidazione del contributo

Entro i **60 giorni** successivi alla data ultima fissata dal GAL DELTA 2000 nella comunicazione di concessione del contributo per la conclusione del PI, il beneficiario dovrà presentare specifica **domanda di pagamento** al Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – ambiti Ferrara o Ravenna in base alla zona in cui ricade l'intervento. In caso di mancato rispetto di tali termini (sia in relazione alla conclusione del PI, che in relazione alla data di protocollazione della domanda di saldo su SIAG), si procederà all'applicazione delle sanzioni di cui al successivo Par. 18 del presente bando.

Contestualmente alla domanda di pagamento, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione giustificativa delle spese sostenute per la realizzazione del PI e della regolarità degli interventi effettuati:

- stato finale dei lavori;
- fatture accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, coerentemente a quanto previsto dall'Allegato n. 3 *"Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento"* al presente bando, nonché alla prevista tempistica di realizzazione del PI. La fattura elettronica dovrà obbligatoriamente riportare, nel campo note, pena l'inammissibilità della spesa, il Codice Unico di Progetto (CUP) o scrittura equipollente. A titolo di indicazione di scrittura equipollente, si riporta di seguito la seguente: *"PSR 2014-2020 Tipo di operazione"*, con indicazione della delibera di approvazione del bando e numero di domanda AGREA. In SIAG dovrà essere caricato obbligatoriamente l'originale XML della fattura, può essere allegato inoltre il file .pdf contenente il foglio di stile;
- nell'ipotesi di Comunione a scopo di godimento, quanto previsto al Par.6 (documentazione comprovante l'avvenuta registrazione e fatturazione emesse pro-quota riportante oltre all'oggetto dell'acquisto - tipologia e numero di matricola del bene qualora sussistente - il riferimento del costo complessivo del bene e degli altri co-acquirenti);
- dichiarazione circa l'avvenuta richiesta/fruizione di ulteriori contributi/agevolazioni, inclusi crediti di imposta, redatta sull'apposito modulo di cui all'Allegato 6 al presente bando;
- verbale di regolare esecuzione delle opere nel caso di opere edili, in coerenza con la tempistica della domanda e di realizzazione del PI;
- computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati, con l'applicazione dei prezzi approvati in sede preventiva nel caso dei miglioramenti fondiari cui non si applichino i costi standard;
- nel caso di opere edili o miglioramenti fondiari (es. scavi per interrimento tubazioni, ecc.) non ispezionabili dovrà inoltre essere prodotta adeguata documentazione fotografica degli stati di avanzamento dei lavori, in assenza della quale non risulteranno ammissibili le relative spese;
- copia integrale della DIA/SCIA/CILA/CIL presentata in Comune;
- estremi della Segnalazione Certificata di conformità edilizia e agibilità (SCEA) dell'opera



Gruppo di Azione Locale

*Una strategia per il turismo sostenibile
nel Delta emiliano-romagnolo:
prendiamocene cura!*



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



Regione Emilia-Romagna

finanziata ovvero della richiesta presentata al Comune competente qualora non si siano ancora perfezionati i termini per il rilascio anche nella forma del silenzio-assenso (per le opere che lo prevedono). Nel caso in cui sia stata presentata esclusivamente la richiesta, non appena perfezionato il procedimento (e comunque prima della liquidazione del contributo), dovrà essere presentato *o il certificato di conformità o dichiarazione del progettista* che attesti l'avvenuto decorso del termine per il silenzio assenso senza opposizione da parte del Comune;

per le opere in cemento:

- collaudo statico;
- verbale di regolare esecuzione delle opere ed in generale ogni eventuale ulteriore documento necessario a comprovare la completa e corretta realizzazione del PI;
- estremi di tutte le ulteriori autorizzazioni rilasciate dall'Ente competente, individuate nella domanda di sostegno nell'ambito della dichiarazione del progettista;

Per le opere effettuate mediante prestazioni volontarie di manodopera aziendale, il contributo sulla stessa viene liquidato in base alla tariffa media e alle quantità standard computabili da prezzario, con l'applicazione dei prezzi unitari approvati ai quantitativi dei lavori eseguiti. Devono comunque essere allegate le fatture relative ai materiali acquistati.

Sarà inoltre necessario effettuare i necessari controlli previsti dal D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136".

A tal fine, come precisato nella circolare del Responsabile del Servizio Competitività delle aziende agricole e agroalimentari con nota n. prot. PG.2018.0557557 del 31 agosto 2018, dovranno risultare debitamente inserite nel Fascicolo Anagrafico aziendale le previste dichiarazioni sostitutive della CCIAA e dei conviventi, regolarmente acquisite al protocollo regionale.

Per le sole situazioni non gestibili dal sistema informatico, la dichiarazione dovrà essere presentata direttamente al Settore Agricoltura, caccia e pesca - Ambiti di Ferrara e Ravenna competente sulla base della modulistica fornita dal Settore medesimo.

In sede di pagamento AGREA procederà, ai sensi dell'art. 45 del D.L. n. 152/2021, alla compensazione di eventuali debiti con l'INPS come risultanti dal Registro Nazionale Debitori.

Nel caso in cui, in fase di controllo, sia rilevato un superamento del limite relativo alla percentuale di aiuto collegata al cumulo con altre agevolazioni, si provvederà alle necessarie decurtazioni.

Entro i successivi 60 giorni, di norma, il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – ambiti Ferrara e Ravenna - dovrà verificare la sussistenza dei requisiti e procedere all'adozione dell'atto di liquidazione.



Gruppo di Azione Locale

*Una strategia per il turismo sostenibile
nel Delta emiliano-romagnolo:
prendiamocene cura!*



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



Regione Emilia-Romagna

Le operazioni di istruttoria, controllo e liquidazione sono gestite informaticamente tramite il Sistema Informativo AGREA (SIAG). La relativa documentazione prodotta verrà conservata nel fascicolo istruttorio di ogni domanda.

Il Settore competente, dopo aver esperito le verifiche finali relative agli interventi finanziati e ai beneficiari, procederà con propri atti formali ad assumere le decisioni di liquidazione e a trasmettere gli elenchi ad AGREA.

15.5 Varianti

È ammessa una richiesta di variante da parte del beneficiario.

Tale variante dovrà essere debitamente motivata e preventivamente richiesta. La richiesta di variante deve essere supportata da una relazione tecnica che descriva natura e motivazioni delle modifiche da apportare al progetto, deve contenere un prospetto comparativo delle voci soggette a variazione e deve essere corredata da tutta la necessaria documentazione tecnica ed autorizzativa a supporto.

In ogni caso la variante richiesta non potrà comportare un aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo concesso, né una diminuzione di punteggio tale da collocare il PI al di sotto del punteggio-soglia che ha determinato l'individuazione delle domande da sottoporre ad istruttoria tecnico-amministrativa, pena la decadenza della domanda.

Si evidenzia che le varianti non potranno prevedere interventi che necessitino di specifiche autorizzazioni non presentate entro i termini stabiliti al precedente Par. 15.2.

Qualora le modifiche proposte siano subordinate a variante a permesso di costruire originario, necessitano di richiesta ed autorizzazione formale. Non sono considerate varianti i cambi di preventivo qualora sussista una palese identificazione del bene e, di norma, le soluzioni tecniche migliorative decise dal direttore dei lavori o le modifiche agli investimenti relative ad aspetti di dettaglio, purché tali soluzioni migliorative/modifiche siano contenute nell'ambito del 10% del valore complessivo della singola opera, al netto della voce spese tecniche.

Si precisa che la richiesta di variante dovrà essere presentata almeno 60 giorni prima della prevista data di conclusione del PI.

15.6 Congruità della spesa

Per la verifica della congruità della spesa in caso di miglioramenti fondiari (fatto salvo il caso dei nuovi impianti frutticoli e/o impianti antigrandine, valutati a costi standard) si fa riferimento al Prezzario unico regionale [<https://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi/>] o, in subordine, in assenza delle voci pertinenti all'intervento, al Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura approvato dalla Regione Emilia-Romagna nella sua più recente versione. Insieme al c.m.e dovranno essere allegati almeno due offerte di imprese del settore, al fine di consentire la ragionevolezza dei costi in relazione alle condizioni di mercato.

Le risultanze del c.m.e costituiscono in ogni caso il tetto di spesa ammissibile a contributo per l'investimento considerato: il contributo sarà calcolato sulla base dell'importo risultante



Gruppo di Azione Locale

*Una strategia per il turismo sostenibile
nel Delta emiliano-romagnolo:
prendiamocene cura!*



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



Regione Emilia-Romagna

inferiore dalla comparazione tra quello del c.m.e. e quello dell'offerta economicamente più conveniente.

Nel caso di interventi edilizi, la congruità della spesa sarà valutata sulla base di almeno tre preventivi di altrettante ditte fornitrici specializzate, con quadro di raffronto che giustifichi la scelta effettuata. Nel caso di utilizzo del metodo dei tre preventivi, le offerte devono essere comparabili e dovranno risultare espressamente richieste in autonomia dal beneficiario o suo delegato diverso dai fornitori.

I preventivi dovranno essere redatti sulla base di un computo metrico estimativo stilato utilizzando - per la sola descrizione delle voci di costo analitiche e relative codifiche - i Prezzari sopra identificati.

Nel caso di acquisti di macchinari, strutture particolari, attrezzature ed impianti, nonché nel caso di guida satellitare, anche qualora costituisca dotazione di un trattore il cui valore congruo è quantificato tramite costo standard, si dovranno allegare almeno tre preventivi aventi le medesime caratteristiche già specificate per gli interventi edilizi, unitamente al quadro di raffronto e alla documentazione comprovante la ricerca di mercato.”

È data facoltà di determinare la congruità della spesa in base a tre preventivi anziché mediante presentazione di computo metrico anche in caso di interventi connotati da elevata complessità/specificità - riferibili alle seguenti categorie: impianti elettrici, termici, di irrigazione, serre.

In caso di acquisti di trattori o mietitrebbie, o di realizzazione di nuovi impianti frutticoli e/o di nuovi impianti antigrandine, il valore congruo è individuato tramite l'uso delle relative tabelle di costi unitari standard di cui ai corrispondenti allegati al PSR vers. 11.1; tali documenti sono consultabili accedendo al sito web regionale all'indirizzo: <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020/temi/tipi-di-operazioni/4-1-01-investimenti-in-aziende-agricole-in-approccio-individuale-e-di-sistema/bandi-e-documentiutili/bando-2022>.

Per agevolare l'elaborazione del valore congruo, al medesimo indirizzo web sono state predisposte due cartelle, denominate "Prontuario dei costi standard", contenenti i files formato .xls delle tabelle. Il file .xls dovrà essere, nell'ordine: 1) compilato con i dati dell'investimento al fine di calcolarne il costo, 2) stampato, firmato e salvato come file .pdf, o in alternativa salvato come file .pdf e firmato digitalmente dal beneficiario,

3) allegato alla domanda. Sarà inoltre necessario allegare nel caso di trattori e mietitrebbie un preventivo e in caso di nuovi impianti frutticoli e antigrandine una relazione progettuale, o c.m.e., o preventivo: detti documenti sono finalizzati esclusivamente ad individuare con certezza le caratteristiche dell'investimento funzionali alla corretta quantificazione del costo standard.

Fermo restando l'obbligo di acquisto ex novo del materiale vegetale da fornitori autorizzati e l'inammissibilità al finanziamento del materiale usato, qualora l'impianto frutticolo e/o l'impianto antigrandine non venga realizzato interamente con materiale nuovo, per la



Gruppo di Azione Locale

*Una strategia per il turismo sostenibile
nel Delta emiliano-romagnolo:
prendiamocene cura!*



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



Regione Emilia-Romagna

determinazione della congruità della spesa dovranno essere presentati tre preventivi relativi al materiale acquistato, mentre per la quantificazione di eventuale prestazione di manodopera aziendale si farà riferimento alla specifica sezione G - APPORTO DI MANODOPERA AZIENDALE del "Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura, approvato dalla Regione Emilia-Romagna nella sua più recente versione.";

Le spese generali dovranno essere computate in ogni caso secondo le modalità di modulazione descritte nella sezione "Avvertenze generali" del Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura. Le percentuali massime così determinate computabili nel PI per spese tecniche generali costituiscono il tetto relativo alle spese per onorari di professionisti e consulenti di cui precedente Par. 9 "Spese ammissibili".

Anche per gli investimenti immateriali, al fine di poter valutare la ragionevolezza dei costi, per la scelta del soggetto cui affidare l'incarico, e necessario che vengano presentate tre differenti offerte unitamente al quadro di raffronto e alla documentazione comprovante la ricerca di mercato.

Per le opere edilizie, da intendere comprensive di tutte le attività finalizzate alla realizzazione delle opere medesime (quali, ad esempio, quelle preliminari di scavo o movimentazione terra) non verranno riconosciute come spese ammissibili le prestazioni volontarie aziendali di manodopera.

Per le altre opere si riconosceranno come spese ammissibili, nel limite massimo di 40.000,00 Euro per PI, le prestazioni aziendali volontarie di manodopera, purché chiaramente identificate nel preventivo di spesa ed inquadrabili nell'attività agricola.

Potranno essere specificate nel preventivo di spesa solo le voci per le quali il sopra citato Prezzario regionale quantifichi espressamente le ore di manodopera necessarie e il suo costo orario.

Non saranno considerati ammissibili preventivi e fatture di persone fisiche che abbiano rapporti di cointeressenza con l'impresa beneficiaria, quali, ad esempio, soci, rappresentante legale, amministratore unico, membri del consiglio di amministrazione, o di società con le quali sussistano rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza.

Si precisa che, qualora una impresa abbia già presentato domanda di sostegno supportata da documentazione non conforme a quanto previsto dalle disposizioni di cui sopra, abbia facoltà di presentare domanda di rettifica della stessa tramite l'apposita funzionalità dell'applicativo SIAG entro il termine di chiusura del bando, pur rimanendo la data di eleggibilità della spesa decorrente dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda di sostegno iniziale.

15.7 Erogazione del contributo

Il contributo sarà erogabile successivamente all'avvenuto accertamento della completa e corretta attuazione del PI.



Gruppo di Azione Locale

*Una strategia per il turismo sostenibile
nel Delta emiliano-romagnolo:
prendiamocene cura!*



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



Regione Emilia-Romagna

Un anticipo pari al 50% del contributo spettante potrà essere richiesto successivamente alla concessione del sostegno.

Il pagamento è subordinato a presentazione di apposita e idonea garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa, emessa a favore di AGREA da parte di Enti Autorizzati. La garanzia deve essere rilasciata per un importo pari al 100% dell'importo anticipato e dovrà avere efficacia fino a quando non sia rilasciata apposita autorizzazione da parte dell'Organismo pagatore allo svincolo.

La garanzia fideiussoria deve essere rilasciata conformemente allo schema predisposto da AGREA e completata dalla conferma di validità richiesta dall'Ente competente alla Direzione Generale dell'Istituto garante.

Lo schema predisposto da AGREA è scaricabile nella versione aggiornata nell'apposita sezione dedicata alla modulistica nel sito internet di AGREA <http://agrea.regione.emilia-romagna.it>

La presentazione di schemi difformi, incluse eventuali versioni obsolete, può causare la restituzione della garanzia con pregiudizio dell'erogazione degli aiuti.

L'Ente competente cui è affidata la gestione dell'istanza dovrà provvedere a trasmettere ad AGREA l'originale del contratto di fidejussione corredato dalla conferma di validità.

16 Controlli

Il GAL deve effettuare sui beneficiari i controlli di ammissibilità delle domande di sostegno e sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio ad esse allegate.

Il GAL effettuerà il controllo dell'ammissibilità delle domande e della loro conformità al PSR e alle norme comunitarie e nazionali, nonché la selezione in base ai criteri di priorità.

AGREA effettuerà i controlli amministrativi e in loco previsti sulle domande di pagamento ed i controlli post-pagamento sugli impegni assunti e i vincoli prescritti dal tipo di operazione, anche eventualmente mediante delega di funzioni. Tutti i controlli in fase di ammissibilità, pagamento e post-pagamento saranno effettuati secondo la disciplina di cui al Reg. (UE) n. 809/2014, nonché di ogni altra normativa comunitaria in materia e delle disposizioni di AGREA.

17 Vincoli di destinazione

I beni acquistati e le opere realizzate relativamente ai quali sono state sostenute spese connesse all'attuazione del PI sono soggetti a vincolo di destinazione, così come disposto dall'art. 10 della L.R. n. 15/2021 e per quanto compatibile con l'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013.

18 Riduzioni del sostegno, revoche e sanzioni

Riduzioni

In attuazione delle disposizioni del Reg. (UE) n. 640/2014 in ordine alle riduzioni/esclusioni connesse alle violazioni di impegni secondo il livello di gravità, entità e durata, qualora in sede



Gruppo di Azione Locale

Una strategia per il turismo sostenibile
nel Delta emiliano-romagnolo:
prendiamocene cura!



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



Regione Emilia-Romagna

di controllo venga rilevato il mancato rispetto di uno o più impegni e/o vincoli connessi alla concessione degli aiuti di cui al presente bando, le percentuali di riduzione dell'aiuto da applicare sono riportate nell'Allegato n. 7 "Tabelle di riduzione dell'aiuto in caso di mancato rispetto degli impegni" al presente bando.

In sede di liquidazione a saldo del contributo sarà applicata una sanzione pari a:

- 1% del contributo concesso a saldo per ogni giorno lavorativo di ritardo nella conclusione del PI e/o nella presentazione della domanda di pagamento a saldo fino ad un massimo di 25 giorni di calendario, oltre tale termine si procederà alla revoca del contributo.

Revoche e sanzioni

I contributi concessi, anche se già erogati, sono revocati in toto o in parte, a seconda della pertinenza dell'irregolarità, qualora il soggetto beneficiario::

- a) non realizzi gli investimenti/interventi o non consegua i requisiti entro i termini stabiliti nella decisione di concessione del sostegno;
- b) non presenti la domanda di pagamento entro i termini previsti, fatta salva l'applicazione delle riduzioni di cui al paragrafo precedente "Riduzioni" per il ritardo massimo di 25 giorni di calendario;
- c) non rispetti gli obblighi e i vincoli imposti dal presente bando, fatto salvo quanto previsto dal precedente paragrafo "Riduzioni" e dall'Allegato n. 7;
- d) fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione a riconoscere benefici non dovuti;
- e) realizzi opere difformi da quelle autorizzate;
- f) perda i requisiti di ammissibilità o non rispetti gli obblighi e i vincoli imposti dal presente bando e nei singoli atti di concessione, fatto salvo quanto previsto in caso di riduzioni del sostegno;

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di due punti a titolo di sanzione amministrativa, nonché l'esclusione da ogni provvidenza in materia di agricoltura potrà essere inoltre disposta nei casi previsti dagli atti che disciplinano le modalità di concessione dei contributi, fino ad un massimo di un anno a decorrere dalla data di adozione dell'atto di revoca, ovvero maggior o minor termine se definito espressamente da disposizioni nazionali o comunitarie, ai sensi della L.R. n. 15 del 15 novembre 2021 "Revisione del quadro normativo per l'esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. Abrogazione della legge regionale n. 15 del 1997 recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura".

Restano ferme le disposizioni in ordine all'esclusione da ogni provvidenza in materia di agricoltura nell'ipotesi prevista dall'art. 9, comma 1, lett. c) della L.R. n. 15/2021.

Nell'atto formale di revoca verrà fissata l'eventuale durata dell'esclusione dalle provvidenze. Per le difformità riscontrate in relazione alle spese riconoscibili in sede di verifica della domanda di pagamento, si applicano inoltre le sanzioni previste dall'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014.



Gruppo di Azione Locale

*Una strategia per il turismo sostenibile
nel Delta emiliano-romagnolo:
prendiamocene cura!*



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



Regione Emilia-Romagna

Le riduzioni di cui al paragrafo precedente “*Riduzioni*” si calcolano all’importo risultante dopo l’applicazione di ogni altra riduzione e sanzione.

19 Obblighi informativi

Per quanto riguarda gli obblighi informativi in capo ai beneficiari, si rimanda a quanto previsto nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 1630 del 7.10.2016 nella quale sono disciplinate le modalità di adempimento dei predetti obblighi ed i livelli di gravità, entità e durata delle eventuali violazioni e delle conseguenti riduzioni/esclusioni.

20 Prevenzione dei conflitti di interesse

Al fine di evitare situazioni di incompatibilità e/o di sovrapposizione e/o di conflitti di interesse, un soggetto privato singolo, qualora sia socio e/o assuma la carica di amministratore del GAL DELTA 2000, non potrà beneficiare dei contributi erogabili a valere sulla Misura 19. Nel caso un rappresentante di un soggetto giuridico privato socio, assuma la carica di amministratore del GAL del DELTA 2000, il soggetto giuridico privato rappresentato, né lui personalmente potranno beneficiare dei contributi erogabili a valere sulla Misura 19.

21 Disposizioni finali

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni, si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore ed alle Linee Guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020.